

OGGETTO: Approvazione della richiesta del [REDACTED] per l'attuazione e lo svolgimento del lavoro agile, ai sensi della L. n. 81/2017 e del "Regolamento per la disciplina del lavoro agile." del Consorzio della Bonificazione Umbra.

VISTO

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*;
- in particolare, l'art. 18, che recita:
 - "1. Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.*
 - 2. Il datore di lavoro e' responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.*
 - 3. Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti.*
 - 3-bis. I datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.*
 - 4. Gli incentivi di carattere fiscale e contributivo eventualmente riconosciuti in relazione agli incrementi di produttività ed efficienza del lavoro subordinato sono applicabili anche quando l'attività lavorativa sia prestata in modalità di lavoro agile.*
 - 5. Agli adempimenti di cui al presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente."*
- il "Regolamento per la disciplina del lavoro agile.";

PRESO ATTO

- che con lettera del 17.03.2020, acquisita al protocollo consortile al n. 941/20, il [REDACTED] ha richiesto l'attivazione della prestazione lavorativa in smart working in modalità semplificata;
- nella medesima missiva il dipendente ha dichiarato di:
 - avere l'accesso ad internet;
 - avere la disponibilità del personal computer;
 - essere raggiungibile al numero telefonico [REDACTED] della rete consortile;
 - avere figli in età scolare;
- il Consorzio ha risposto in data 23.03.2020 (Prot. n. 1046), spiegando che avrebbe valutato la richiesta nel minor tempo possibile;
- nei primi mesi del 2020 è esplosa una pandemia mondiale che ha portato alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto Coronavirus) a causa della malattia Covid-19;
- a livello nazionale si stanno prendendo dei provvedimenti di emergenza, che vengono qui appresso elencati:
 - Dpcm 1 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020);
 - Dpcm 4 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020)";
 - Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020: "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV). (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)";

- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020: "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)";
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU n.45 del 23-2-2020)";
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020)";
- Dpcm 8 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020). In riferimento al Dpcm 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".;
- Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14: "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)";
- Dpcm 11 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020)";
- Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020: "Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.";
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #CuratItalia: "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (G.U. 17 marzo 2020)";
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020)";
- Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020: "Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. (in corso di pubblicazione in G.U.)";
- Dpcm 22 marzo 2020 (in corso di pubblicazione in G.U.) "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020)";

DATO ATTO CHE

- il Consorzio ha preso i provvedimenti ad esso competenti:
 - con Deliberazione n. 11/P del 11.03.2020 è stata approvata la "Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto Coronavirus) causa della malattia Covid-19.";
 - con Deliberazione n. 12/P del 11.03.2020 è stata deliberata l' "Approvazione della chiusura al pubblico degli uffici del Consorzio della Bonificazione Umbra in seguito all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto Coronavirus) a causa della malattia Covid-19, sino al giorno 03.04.2020.";

CONSIDERATO

- che con Delibera n. 29 del 26.03.2020 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del lavoro agile";
- il DPCM 08.03.2020 prevede che per tutta la durata dello stato di emergenza disposto dal Consiglio dei Ministri il 31.1.2020 (e cioè fino al 31.7.2020) il lavoro agile possa essere applicato dai datori di lavoro "anche in assenza degli accordi individuali", con "obblighi di informativa" in materia di salute e sicurezza sul lavoro assolti "in via telematica".
- Il DPCM dell'11 marzo 2020 ha raccomandato che venga attuato il massimo utilizzo, da parte delle imprese, di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

VISTO

- il parere del Direttore con il quale si comunica al CdA la possibilità di concedere al dipendente, ~~_____~~, la possibilità di effettuare il lavoro agile semplificato (senza previa autorizzazione) nei giorni 02.03.06.09.10/04/2020, per l'esecuzione delle attività in esso contenute;
- il parere n. 84 del 25.03.2020 redatto dall'Ufficio Affari Generali;
- il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa del 25.03.2020;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- a termini dell'art. 23 dello Statuto consortile, con la maggioranza richiesta ed all'unanimità;

DELIBERA

di approvare la concessione al dipendente, ~~_____~~, la possibilità di effettuare il lavoro agile semplificato (senza previa autorizzazione) nei giorni 02.03.06.09.10/04/2020.

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

IL PRESIDENTE
Montioni Paolo
F.to